



# Fake news e rimedi di Facebook



Man mano che si avvicinano le elezioni si intensifica, parallelamente, il dibattito sulle fake news, sul cui concetto però bisognerebbe intendersi. Fake news è una notizia palesemente falsa o anche una promessa elettorale basata su critiche prive di fondamento nella realtà? E contro le fake news che circolano in alcuni siti on line (non sui social) o che vengono pubblicate e rilanciate dai media tradizionali chi interviene?

A onor del vero, bisogna dire che Facebook, nelle ultime settimane, non solo ha mostrato una crescente sensibilità rispetto [al tema della tutela della privacy dei suoi utenti](#), ma ha pure evidenziato una forte apprensione per i rischi connessi alla diffusione virale [di notizie false sulla sua piattaforma](#).

In concomitanza con la campagna elettorale, a partire da lunedì 5 febbraio, Facebook metterà a disposizione dei suoi utenti una serie di nuove iniziative già sperimentate negli Stati Uniti, in Francia, in Germania e in Olanda, nel quadro della "tutela della sicurezza dell'informazione e della lotta contro le notizie false". La tempistica del lancio di questi servizi è stata definita con l'obiettivo di garantire l'integrità del dibattito elettorale. Il primo strumento introdotto riguarda la verifica delle notizie che vengono condivise. In Olanda le segnalazioni sono state poche decine. In Germania, dove il lavoro è iniziato prima dell'inizio della fase elettorale, sono stati chiusi migliaia di account falsi. Quando un post conterrà un link a una possibile fake news, chiunque potrà segnalarlo a Facebook che avvierà il processo di controllo affidandosi a Pagella Politica, sito dedicato al fact-checking delle dichiarazioni dei politici e unico sottoscrittore in Italia dei principi internazionali di verifica dei fatti dell'istituto Poynter. Se Pagella Politica esprimerà un giudizio negativo su una determinata notizia questa non verrà cancellata ma verrà penalizzata dall'algoritmo, diventando meno visibile per gli utenti e finendo in coda nel newsfeed di chi l'ha condivisa. Facebook inserirà anche un link all'analisi del fact-checker e, con una notifica, segnalerà agli utenti che avranno condiviso, o che cercheranno di farlo, la falsità della notizia.

Il social network ha anche messo a disposizione sulle bacheche dei suoi iscritti, oltre che nel Centro assistenza di Facebook, il decalogo realizzato in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale per imparare a riconoscere i siti e le informazioni sospette. Attraverso dieci utili suggerimenti, che verranno pubblicati a pagamento anche su alcuni dei principali quotidiani italiani, le persone vengono supportate nell'individuazione di notizie false e nel prendere decisioni più informate.

Infine, per i candidati e i partiti politici, Facebook ha lanciato il servizio Security Megaphone con l'obiettivo di spiegare l'importanza, per esempio, dell'autenticazione a due fattori, e il sito web Facebook Elections, riservato ai politici, per rendere facilmente accessibili le linee guida, i suggerimenti e le best practice nell'utilizzo della piattaforma.